

---

# Lo Stupro Di Nanchino Lolocausto Dimenticato Della Seconda Guerra Mondiale

---

Cina e Occidente

La rappresentazione sociale del dolore

Ricerche di storia politica

Violenza

Guerra, Resistenza, politica

Non dimenticare l'olocausto

Japan's Infamous

Problemi e miti

Le battaglie più crudeli della storia

La gestione delle persone in Cina. La diversità culturale: un'opportunità o una criticità?

Un'analisi sociologica

A History of China

Quando uscimmo dai rifugi

Bibliografia nazionale italiana

Cattivi si diventa?

storie di donne

le stragi naziste in Toscana (1943-1945)

L'informazione bibliografica

Guerras civiles

Lo stupro di Nanchino

l'olocausto dimenticato della seconda guerra mondiale

Nanchino 1937-1938

Una clave para entender la Europa de los siglos XIX y XX

Culture e religioni a confronto

Dalle autrici dell'Ottocento alle riviste di storia delle donne

La strage dissotterrata

Impero

Storia del Giappone

breve storia della questione aerea : 1903-1945

L'impero di Cindia

The Forgotten Holocaust Of World War II

Killer7

Dai fratelli Wright a Hiroshima

Il vizio dello stupro. L'uso politico della violenza sulle donne

L'alto Medioevo italiano all'inizio del terzo Millennio

Storia e memoria dell'olocausto atomico

il Mezzogiorno tra guerra e dopoguerra (1943-46)

Hiroshima

*Lo Stupro Di Nanchino  
Lolocausto Dimenticato  
Della Seconda Guerra  
Mondiale*

Downloaded from  
[archive.imba.com](http://archive.imba.com) by  
guest

---

## DECKER MATHEWS

---

### **Cina e Occidente** Basic Books

Come ha potuto un piccolo arcipelago, abitato da pochi milioni di inglesi, scozzesi e irlandesi, assurgere al ruolo di superpotenza e acquisire centinaia di milioni di nuovi sudditi?

### **La rappresentazione sociale del**

### **dolore** Soldiershop Publishing

The New York Times bestselling account of one of history's most brutal -- and forgotten -- massacres, when the Japanese army destroyed China's capital city on the eve of World War II In December 1937, one of the most horrific atrocities in the long annals of wartime barbarity occurred. The Japanese army swept into the ancient city of Nanking (what was then the capital of China), and within weeks, more than 300,000 Chinese civilians and soldiers were systematically raped, tortured, and murdered. In this seminal work, Iris Chang, whose own grandparents barely escaped the massacre, tells this history from three perspectives: that of the Japanese soldiers, that of the Chinese, and that of a group of Westerners who refused to abandon the city and created a safety zone, which saved almost 300,000 Chinese. Drawing on extensive interviews with survivors and documents brought to light for the first time, Iris Chang's classic book is the definitive history of this horrifying episode. "Chang vividly, methodically, records what happened, piecing together the abundant eyewitness reports into an undeniable tapestry of horror." - Adam Hochschild, Salon !--[if

!supportAnnotations]-- !--[if  
!supportAnnotations]-- !--[endif]--  
Ricerche di storia politica FrancoAngeli  
Cosa fa sì che i buoni diventino cattivi? Philip Zimbardo, noto come l'ideatore dell'Esperimento carcerario di Stanford, racconta qui per la prima volta la storia di questo studio. A un gruppo di studenti furono attribuiti a caso i ruoli di "guardia" e "detenuto" in un ambiente carcerario simulato. Dopo una settimana lo studio fu interrotto perché quei normalissimi studenti si erano trasformati in guardie brutali e in detenuti emotivamente distrutti. Zimbardo descrive come certe dinamiche di gruppo possano trasformare in mostri uomini e donne perbene e ci permette di comprendere meglio fenomeni di estrema crudeltà, dalla disonestà delle multinazionali a come soldati americani prima degni di stima siano giunti a perpetrare torture su detenuti iracheni ad Abu Ghraib.

### *Violenza Mimesis*

Storiche di ieri e di oggi offre uno sguardo comparato sul rapporto delle donne con la scrittura di storia in due fasi di particolare rilievo. La prima parte, introdotta da un saggio metodologico, analizza le difficoltà culturali e accademiche con cui si sono cimentate le studiose che - tra Otto e Novecento - si sono misurate con la storia e ne mette in luce percorsi e strategie all'interno dell'università e fuori di essa.

L'attenzione si sposta poi sugli ultimi decenni quando, a partire dal femminismo. le storiche danno vita a progetti culturali collettivi e a una nuova comunità scientifica, e la storia delle donne e di genere diventa una disciplina. Osservatorio privilegiato di quelle vicende è l'esperienza di alcune riviste,

italiane e straniere, raccontata da chi ha partecipato alla loro fondazione, direzione o redazione

*Guerra, Resistenza, politica* Rubbettino Editore

Terminata la campagna d'Abissinia, il Regime annuncia con grande enfasi la rinascita dell'Impero italiano. La posizione del Paese nel fragile equilibrio europeo si fa delicata, e il fascismo la radicalizza ulteriormente decidendo di intervenire in cruciali crisi internazionali: prima quella spagnola, poi l'austriaca e la cecoslovacca. Il bisogno comune di stabilità - con le nuove colonie percorse dalla guerriglia, una posizione diplomatica compromessa, le finanze provate per lo sforzo bellico - rimane inascoltato. Intanto nasce l'"Asse Roma-Berlino", vengono promulgate leggi razziali sul modello di quelle tedesche, l'Italia aderisce al patto anti-Comintern ed esce dalla Società delle Nazioni; il legame tra Duce e Hitler è sempre più evidente. Dal 1936, quattro anni soltanto segnano tutta la ripida china che ci ha condotti alla seconda guerra mondiale. Mentre il progetto del Terzo Reich sconvolge l'Europa, il miraggio di una vittoria facile e sicura convince Mussolini a schierarsi al fianco dell'alleato. Il 10 giugno 1940 l'imperativo "Vincere!" sancisce l'ingresso dell'Italia nel conflitto. Le acclamazioni della folla, però, celano un malcontento ormai diffuso: la crisi tra il popolo e il suo campione si è consumata. Montanelli e Cervi affrontano un periodo ricco di avvenimenti e conseguenze; con una competenza indiscussa e illuminata dalle memorie personali, ci raccontano "senza pregiudizi né partiti presi" un passaggio cruciale della nostra storia.

*Non dimenticare l'olocausto* Gius. Laterza & Figli Spa

This book is divided into five parts: the

general framework in which the Holocaust developed in Europe (e.g. the rise of totalitarianism in the 20th century, expressed in communism, fascism, and Nazism); major topics (e.g. antisemitism, war and occupation, resistance, women and children, deportations, the "Final Solution"); places (ghettos and concentration and extermination camps); protagonists (relates the stories of 16 of the victims, most of them Jews); confrontations (historiography of the Holocaust). Each sub-topic discussed is accompanied by a brief bibliography.

Japan's Infamous Mimesis

Federico Rampini racconta l'impero di Cindia e cerca di rispondere a una delle domande chiave del nostro futuro: vincerà la ricetta cinese, quella indiana, o un misto fra le due?

Problemi e miti EDT srl

Lo stupro di Nanchino l'olocausto dimenticato della seconda guerra mondiale  
Cina EDT srl Nanchino 1937-1938  
La strage dissotterrata  
Mimesis

Raffaello Cortina Editore

La historia contemporanea de Espana, Francia y otros paises del continente europeo resulta inexplicable sin tener en cuenta los enfrentamientos fratricidas vinculados a fenomenos tan diversos como la revolucion, la contrarrevolucion, la insurreccion, la guerra civil o la resistencia armada frente al invasor foraneo. Aprovechando este rico bagaje de experiencias historicas, y con la mirada atenta a los procesos similares vividos en otros paises europeos y americanos, et presente libro analiza aspectos tan diversos como los problemas anejos a una conceptualizacion cientifica de la guerra civil, la comparacion de los procesos historicos de enfrentamiento civil en

Espana y Francia en los siglos XIX y XX, la proyeccion europea del fenomeno guerracivilista, las logicas de la violencia y la formacion cultural de la imagen del enemigo en este tipo de confrontaciones a gran escala.

Le battaglie più crudeli della storia

Andrea Giannasi editore

This rich and absorbing history of China from earliest times to the present covers the country's complex political and economic structures and culture in a concise yet nuanced manner. For this new edition, Roberts has developed his analysis of recent interpretations of Chinese history, especially those relating to prehistory and early history, intellectual and cultural trends, China's relationships with her neighbours and the wider world, the rise of the Communists and the role of women in Chinese society.

**La gestione delle persone in Cina.**

**La diversità culturale:**

**un'opportunità o una criticità?** Lampi di stampa

I saggi qui raccolti esaminano – per la prima volta in chiave comparativa – i crimini di guerra commessi da Italia e Giappone e i processi di rimozione nella memoria pubblica, messi in atto dopo il 1945, riguardo alle pagine più buie del passato coloniale e alle violenze commesse durante la seconda guerra mondiale. Entrambi i paesi perseguirono obiettivi ambiziosi di espansione al fine di creare spazi di controllo imperiale, utilizzando politiche di sfruttamento e di controllo dei territori basate sul ricorso sistematico alla violenza: deportazioni e sanguinose rappresaglie, con fucilazioni di ostaggi e incendi di villaggi, come nel caso dell'occupazione italiana della Jugoslavia; oppure attraverso lo sfruttamento intensivo della forza lavoro coatta dei prigionieri di guerra e delle

popolazioni assoggettate e lo stupro di donne dei paesi occupati da parte dei soldati giapponesi. Il volume analizza, inoltre, come il muro del silenzio sui crimini nazionali abbia cominciato a sgretolarsi in anni recenti, in Italia grazie a una nuova ondata di studi sulle occupazioni fasciste in Africa e in Europa, in Giappone soprattutto grazie ai numerosi processi intentati dalle vittime delle violenze giapponesi e dai loro familiari.

*Un'analisi sociologica* EDT srl

Il Giappone è una realtà culturalmente distante che sfida la nostra conoscenza e le nostre categorie interpretative. Convinzioni e pregiudizi alimentano spesso una visione distorta, dimostrando come la sua percezione in termini di 'Estremo Oriente' continui ad agire a molti livelli della nostra comprensione. Con una metodologia storiografica innovativa, questo libro riduce le distanze narrando la storia del Giappone nei suoi aspetti economici, sociali, politici e culturali, dalle origini sino ai giorni nostri. La parte finale si concentra sulle recenti trasformazioni che hanno peraltro contribuito a ridisegnare la fisionomia della società giapponese nel nuovo millennio: dalle nuove strategie in politica interna ed estera al disastro della centrale nucleare di Fukushima, dai mutamenti nel mondo del lavoro a quelli nella struttura familiare e negli stili di vita.

*A History of China* Bur

In questo libro Jeffrey C. Alexander sviluppa un'originale teoria sociale del trauma, utile a comprendere i processi culturali e simbolici che generano il dolore collettivo e i conflitti attorno alla sua interpretazione. Gli eventi, anche i più nefasti, non sono traumatici in sé: lo diventano attraverso sofisticati processi di interpretazione e rappresentazione

collettiva che - a partire dalle vittime e, nei casi più riusciti, fino all'intera umanità - costruiscono culturalmente i traumi. Attraverso l'analisi di casi emblematici come quello dell'Olocausto e casi meno noti come le battaglie per la spartizione di India e Pakistan o il massacro di Nanchino, Alexander mette in evidenza come ogni trauma sia costantemente mediato dalla capacità persuasiva degli attori e dalle strutture di potere in cui gli eventi accadono.

**Quando uscimmo dai rifugi** Viella Libreria Editrice

Un saggio che affronta l'infinito sgranarsi dei dolori delle donne, da sempre relegate in un soffocante spazio simbolico: un simbolico che ha permesso un terribile reale. Se già in tempo di pace la considerazione della donna come essere umano autonomo, indipendente e uguale al maschio fa fatica a emergere e realizzarsi, figuriamoci in tempo di contese politiche. Partendo da una disamina su quali e cosa sono in generale le prepotenze sulle donne, l'autore ricerca i significati di queste violenze in politica. È un lavoro, quindi, che porta fuori dall'ombra i tormenti di chi la luce è stata tolta, per rischiararli e ricostruire spiegazioni che fanno comprendere che non sono "bestialità naturali", ma brutalità razionali che assolvono funzioni precise: non violenze sessuali, dunque, ma violenze sessualizzate. Nella storia delle donne ogni volta che si pensa di aver raggiunto il fondo, arriva sempre qualcosa che fa ricredere, comprendendo che il fondo proprio non c'è.

*Bibliografia nazionale italiana* Palgrave Macmillan

This is a riveting and disturbing account of the medical atrocities performed in and around Japan during WWII. Some of the cruelest deeds of Japan's war in Asia

did not occur on the battlefield, but in quiet, antiseptic medical wards in obscure parts of China. Far from front lines and prying eyes, Japanese doctors and their assistants subjected human guinea pigs to gruesome medical experiments in the name of science and Japan's wartime chemical and biological warfare research. Author Hal Gold draws upon a wealth of sources to construct a portrait of the Imperial Japanese Army's most notorious medical unit, giving an overview of its history and detailing its most shocking activities. The book presents the words of former unit members themselves, taken from remarks they made at a traveling Unit 731 exhibition held in Japan in 1994-95. They recount vivid first-hand memories of what it was like to take part in horrific experiments on men, women and children, their motivations and reasons why they chose to speak about their actions all these years later. A new foreword by historian Yuma Totani examines the actions of Unit 731, the post-war response by the Allies and the lasting importance of the book. Japan's Infamous Unit 731 represents an essential addition to the growing body of literature on the still unfolding story of some of the most infamous war crimes in modern military history. By showing how the ethics of normal men and women, and even an entire profession, can be warped by the fire of war, this important book offers a window on a time of human madness and the hope that history will not be repeated.

Cattivi si diventa? EDT srl

Per dare un pugno in faccia a una persona e farla sanguinare, non occorre avere un corpo muscoloso. E non occorrono nemmeno motivazioni o ideologie particolari. Occorre superare ciò che Randall Collins chiama la

«barriera emotiva della paura dello scontro» che si è sviluppata negli uomini in seguito al processo di civilizzazione. Gli scontri che avvengono nelle interazioni della vita quotidiana – per le strade, nei bar, sui luoghi di lavoro, nelle aule scolastiche – si concludono, nella grande maggioranza dei casi, con insulti, grida e minacce. Anche nei rari casi in cui si giunge al contatto fisico, la violenza è, quasi sempre, incompetente e inefficace. Non è vero – spiega Collins – che gli uomini sono naturalmente violenti, pronti ad aggredirsi al minimo pretesto. Questa idea è un “mito” alimentato dal cinema, dalla televisione e dai romanzi. L'uomo si riempie di una grande tensione emotiva tutte le volte che è in procinto di aggredire o di essere aggredito. Affinché la violenza sia efficace, gli uomini devono interagire strategicamente per colpire in condizioni emotivamente favorevoli.

storie di donne Andrea Giannasi editore "Il Giappone è un paese senza tempo, un luogo in cui tradizioni antichissime si fondono con la modernità, come se ciò fosse la cosa più naturale del mondo." Esperienze straordinarie: foto suggerite, i consigli degli autori e la vera essenza dei luoghi. Personalizza il tuo viaggio: gli strumenti e gli itinerari per pianificare il viaggio che preferisci. Scelte d'autore: i luoghi più famosi e quelli meno noti per rendere unico il tuo viaggio.

### **le stragi naziste in Toscana**

**(1943-1945)** Universitas Studiorum È questa un'indagine multidisciplinare sulla natura del male politico, sui modi concreti in cui esso si è manifestato e sulle origini delle pratiche che l'hanno reso sempre più crudele. Attraverso la violenza, la politica assegna determinati valori alla vita e alla morte, decidendo quale funzione assegnare al corpo del nemico suppliziato, violentato,

imprigionato, da uccidere, ucciso e da far svanire. Un'antologia dei dolori del mondo prodotti da una politica che mortifica la vita e finanche la morte. È dunque, questo, un lavoro che, smontando la tesi della “belva umana”, secondo la quale lo stato di natura degli esseri umani è violento, spiega che la violenza politica è frutto di atti consapevoli e di utilità programmata per il dominio totale sulle persone. Questo per stimolare il lettore e proiettarlo nella difesa ad oltranza dei diritti umani, dinanzi a qualsiasi politica che si fa criminale, per riconoscersi in valori positivi che devono essere comuni a tutta l'Umanità.

*L'Informazione bibliografica* Casa de Velázquez

L'impiego della bomba atomica ha segnato un punto di non ritorno, facendo di Hiroshima il simbolo del rischio di autodistruzione della specie umana. Solo nel 2010, per la prima volta dalla fine della Seconda guerra mondiale, un ambasciatore degli Stati Uniti ha presenziato all'annuale cerimonia di commemorazione. Hiroshima. Storia e memoria dell'olocausto nucleare è un libro agile, di facile lettura, ma che non trascura nulla delle premesse, delle circostanze e delle gravi conseguenze di un atto che sino a oggi nessun paese ha osato replicare. La censura americana durante l'occupazione militare, l'autocensura dei politici giapponesi, la discriminazione nei confronti delle vittime (e tra le vittime), il ruolo del cinema, dell'arte e della letteratura, i libri di testo, la difficile memoria di un evento per cui si faticava a trovare un nome sono i momenti di una battaglia per imporre la propria interpretazione della storia.

*Guerras civiles* Tuttle Classics

Questo volume ci introduce in una realtà

culturale e religiosa ancora poco conosciuta nel nostro mondo occidentale. Al mutare rapido della realtà non può non corrispondere il mutamento della percezione che i soggetti hanno di questa realtà, perché la comunicazione globale è veicolo di sistemi impliciti di valore che possono minacciare l'equilibrio personale e possono produrre un senso di

espropriazione e di perdita d'identità. Le due polarità della identità personale-culturale e della solidarietà mondiale se da un lato costituiscono i nuclei di problematizzazione della vita personale e sociale, dall'altro si configurano come i valori in riferimento ai quali deve definirsi una ipotesi educativa adatta al nostro tempo. (Maria Luisa De Natale)

Related with Lo Stupro Di Nanchino Lolocausto Dimenticato Della Seconda Guerra Mondiale:

- Mujeres Presidentas En La Historia Del Mundo : [click here](#)